

PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2022

INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI COALIZIONE



NOI
moderati

del **CENTRODESTRA**



www.noimoderati.eu

INDICE

EDUCAZIONE E RICERCA.....	6
FAMIGLIA.....	9
LAVORO, FISCO E IMPRESA.....	11
SALUTE.....	15
EUROPA E POLITICA ESTERA.....	17
ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	18
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI.....	20
SUD E AREE INTERNE.....	23
CULTURA.....	24
TURISMO E PROMOZIONE INTERNAZIONALE.....	25
STATO E ISTITUZIONI.....	26
GIUSTIZIA.....	28
AGRICOLTURA.....	29
DISABILITÀ.....	30
PARITÁ DI GENERE.....	31
GIOVANI.....	32
SICUREZZA E DECORO DEL TERRITORIO.....	33



PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2022

La lista ‘Noi moderati’ nasce per unire le forze di tradizioni politiche differenti che possono camminare insieme, dalla cultura liberale e riformista a quella popolare ispirata alla dottrina sociale cattolica. Per questo puntiamo sul “noi”, valorizzando prima di tutto il rapporto con il territorio e con le tante formazioni sociali in grado di mantenerlo in buona salute.

L’orizzonte delle nostre proposte è il 2027: una serie di riforme da attuare in cinque anni insieme agli alleati di centrodestra, compagine della quale costituiamo la “gamba” di centro, civica e moderata: chi vota noi vota la stabilità e il buonsenso necessari per rilanciare lo sviluppo del Paese. A questo scopo vogliamo semplificare la burocrazia e liberare i talenti troppo spesso scoraggiati dal peso delle procedure amministrative e da uno Stato che deve sostituire all’attitudine assistenziale la capacità di valorizzare il lavoro e l’intrapresa. Per promuovere uno sviluppo reale vogliamo investire nella scuola, aumentare i fondi per l’assegno unico universale per i figli e alleviare la pressione fiscale sul lavoro.

Crediamo che l’Italia si fondi su una lunga tradizione di rapporti virtuosi, dalla famiglia alle alleanze internazionali, dalle piccole e medie imprese fino alle migliaia di associazioni che costituiscono una fitta rete di “istituzioni informali”, senza le quali il nostro Paese sarebbe infinitamente più povero. Noi vogliamo sostenere i corpi intermedi e la loro funzione essenziale nel mantenimento della coesione sociale. Crediamo che l’Italia sia fatta tutti i giorni da chi si sente protagonista del cambiamento e prova a offrire il proprio contributo. Per questo, noi vogliamo superare la logica del reddito di cittadinanza, una misura che negli ultimi anni ha alimentato una mentalità che vede nell’assistenzialismo una strada desiderabile, e introdurre un “reddito di resilienza” che al contrario premi il lavoro e l’intrapresa, soprattutto nelle aree più fragili del Paese.

Noi vogliamo che sia riconosciuta la dignità del lavoro, che si ripristini l'ascensore sociale, che sia premiato il merito e che chi rimane indietro sia accompagnato e non abbandonato a sé stesso. Tagliare il cuneo fiscale e favorire il welfare aziendale sono solo due esempi con cui rimettere al centro un'alleanza tra imprese e lavoro che non può rischiare di rompersi. Crediamo che i giovani siano la prima ricchezza del Paese e che possano contribuire al rilancio della società: hanno solo bisogno di opportunità reali per dimostrare il loro talento anche quando si affacciano sul mondo del lavoro. Noi vogliamo che possano ricevere una formazione davvero abilitante e una retribuzione dignitosa, senza alimentare scontri generazionali e sociali, e non vedere il proprio futuro messo a repentaglio da un continuo accrescimento del debito pubblico.

In un contesto di emergenza demografica, in cui la popolazione in età lavorativa potrebbe ridursi del 10% già nei prossimi trent'anni, l'unica via per garantire domani la sostenibilità dell'Italia è investire oggi sulle nuove generazioni. Crediamo che l'Italia debba investire con coraggio nelle tecnologie del futuro per non arrivare impreparata alle sfide che l'innovazione porterà nei campi della biomedicina, della robotica, dell'automazione, dell'intelligenza artificiale e dell'energia. A tal proposito sosteniamo senza pregiudizi né allarmismi il nucleare di nuova generazione e le sperimentazioni sulla fusione nucleare. Siamo contrari alla politica del "no a tutto" che ha fatto perdere tempo prezioso all'Italia, un Paese che invece - oggi come non mai - deve garantire la piena e rapida attuazione dei progetti del PNRR realizzando grandi investimenti in infrastrutture, materiali e immateriali. Puntiamo agli investimenti nelle reti ferroviarie e in quelle idriche, nello sviluppo dei porti commerciali e delle darsene turistiche fino alla posa delle dorsali in fibra ottica per connettere Nord e Sud, centri e periferie, aree montane e isole, fungendo da volano per la crescita economica.

Crediamo che l'Italia, inequivocabilmente collocata nell'Occidente euro-atlantico, radicata in un'Europa che deve tornare al sogno dei suoi padri fondatori, meriti uno Stato più efficiente e rispettoso delle capacità dei suoi cittadini. Vogliamo dare spazio a queste energie e favorire il rinnovamento delle istituzioni, perché siano un ponte al servizio dell'Italia che verrà.



Nell'ambito dell'**Accordo Quadro di Programma della Coalizione di Centrodestra**, perimetro nel quale ci riconosciamo e che costituirà la traccia della futura azione di governo, alcuni temi meritano a nostro avviso un'attenzione particolare:

1. Salute
2. Educazione e famiglia
3. Lavoro
4. Energia e transizione ecologica
5. Parità di genere

EDUCAZIONE E RICERCA

- 1. Aumentare nei 5 anni, adeguandola alla media europea, la retribuzione degli insegnanti e introdurre un sistema di premialità per la progressione di carriera:** chi decide di educare i giovani non può essere penalizzato con retribuzioni poco dignitose e progressioni di carriera quasi nulle, ma al contempo è doveroso introdurre un sistema di valutazione dei docenti soprattutto per decidere quali insegnanti premiare. *Noi vogliamo aumentare subito del 10% la retribuzione degli insegnanti, per dare la possibilità a giovani di talento di dedicarsi a coltivare le future generazioni. Nei prossimi cinque anni di governo vogliamo poi aumentare la retribuzione per raggiungere la media europea. Al contempo, occorre introdurre un sistema di valutazione dei professori in capo ai dirigenti scolastici che tenga conto, solo per la scuola secondaria di secondo grado, anche della valutazione degli studenti.*
- 2. Rafforzare l'autonomia scolastica, educativa ed economica garantendo un dirigente scolastico per ogni scuola, per risolvere il problema delle reggenze:** chi conduce le attività e l'organizzazione di una scuola non può occuparsi di più sedi scolastiche contemporaneamente, pena il rischio di trasformare la sua professionalità in una figura meramente amministrativa. *Noi vogliamo che ogni scuola possa ottenere un dirigente scolastico dedicato, colmando i circa 1000 posti che vengono attualmente coperti dal sistema delle reggenze.*

3. **Sviluppare centri intergenerazionali per bambini e anziani:** l'educazione dei bambini e la cura degli anziani rappresentano due sfide centrali del nostro Paese. Se affrontate insieme, come avviene da diversi anni in città come Piacenza, Seattle e Saint-Maur-des-Fossés, possono dare vita a un modello vincente. Si tratta dei centri intergenerazionali, che ospitano asili nido e residenze per anziani nella stessa struttura, prevedendo una parte delle attività da svolgere insieme. *Noi vogliamo favorire l'apertura di strutture che adottino il metodo dei centri intergenerazionali, un modello che reca grandi benefici sia ai bambini che agli anziani e che merita di essere esteso su tutto il territorio nazionale.*
4. **Realizzare una vera parità scolastica salvaguardando la libertà di educazione:** le scuole paritarie devono essere considerate a tutti gli effetti un pilastro del sistema educativo, smettendo di rincorrere battaglie tra "pubblico e privato" secondo cui l'unica istruzione "vera" sarebbe quella di Stato. *Noi vogliamo realizzare una reale parità scolastica, affinché le famiglie possano selezionare una proposta educativa senza discriminazioni fra istituti statali e paritari.*
5. **Promuovere lo sviluppo degli Istituti tecnici Superiori sul territorio nazionale:** la formazione tecnica superiore rappresenta un'esigenza fondamentale per il paese che garantisce alti tassi di occupabilità, ma purtroppo la formazione terziaria degli ITS è ancora poco conosciuta da studenti e genitori. *Noi vogliamo incentivare la formazione erogata dagli Istituti Tecnici Superiori promuovendo i corsi all'interno delle scuole secondarie superiori e nei programmi di orientamento, con azioni di comunicazione e incontri con docenti ed ex studenti degli ITS dedicati anche ai genitori.*

6. **Sviluppare l'edilizia universitaria per favorire l'emancipazione dei giovani:** molti studenti scelgono ancora il proprio percorso universitario innanzitutto in base alla distanza dell'ateneo dall'abitazione dei genitori. *Noi vogliamo favorire l'emancipazione dei giovani attraverso la costruzione di nuovi campus universitari residenziali sul modello dei collegi universitari di eccellenza, offrendo opportunità all-inclusive (vitto, alloggio e corsi extra) di formazione fuori sede sulla base di criteri merito e indipendentemente dal reddito delle proprie famiglie.*

7. **Favorire il raccordo tra ricerca e imprese, enti culturali e istituzioni:** chi sceglie di intraprendere la strada del dottorato e poi della carriera universitaria non possiede spesso risorse sufficienti per potersi garantire una vita dignitosa. Occorre rafforzare progetti d'integrazione della ricerca con esperienze sul campo in grado anche di incrementare economicamente la retribuzione dei dottorandi e dei ricercatori è una strada percorribile che permette anche di maturare competenze aggiuntive. *Noi vogliamo favorire l'incontro tra il mondo accademico e le imprese, gli enti culturali, le istituzioni e il terzo settore, proseguendo il percorso di semplificazione già iniziato nella scorsa legislatura.*

FAMIGLIA

- 1. Incrementare i fondi per l'assegno unico universale e aumentare il tetto massimo delle detrazioni per le spese in istruzione:** la misura introdotta ha assorbito le detrazioni previste in precedenza e, oltre a concedere a migliaia di famiglie un beneficio minore del sistema precedente, mantiene il nostro Paese al di sotto della media dei Paesi dell'Unione europea in quanto a spesa per le famiglie. Infatti, l'Italia destina ora circa 1,5% del Pil al sostegno delle famiglie, mentre la media Ue si attesta al 2,3% del Pil. Al contempo, le detrazioni del 19% delle spese in istruzione sono ammesse fino a un importo massimo di 800 euro a studente. *Noi vogliamo aumentare i fondi a disposizione per l'assegno unico universale, portando il contributo dello Stato al 2,3% del Pil, e aumentare il tetto massimo delle detrazioni per le spese in istruzione fino a 1500 euro a studente.*
- 2. Innalzare la retribuzione dei congedi parentali dal 30% al 67% dello stipendio:** il decreto legge "Conciliazione vita lavoro" ha esteso notevolmente il congedo parentale, che tuttavia rimane retribuito al 30% dello stipendio, un livello che ha un impatto negativo considerevole sulle finanze del nucleo familiare. *Noi vogliamo aumentare la percentuale di retribuzione dal 30% al 67%, come in Germania, per supportare la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.*
- 3. Introdurre un super-ammortamento per la costruzione e la gestione di asili nido aziendali a disposizione del territorio:** secondo i dati dell'Osservatorio Welfare 2022, il 92% dei lavoratori intervistati chiede di aumentare il welfare aziendale dedicato alla famiglia. *Noi proponiamo la possibilità per le aziende di un super-ammortamento al 110% dell'investimento in costruzione e gestione di asili aziendali, purché fruibili anche da famiglie residenti nel territorio dove hanno sede l'impresa o le sue unità produttive.*

4. **Garantire a tutti i bambini il diritto di avere una famiglia:** sempre meno famiglie intraprendono il percorso dell'adozione, scoraggiati dall'iter burocratico e dai tempi delle pratiche richieste. *Noi vogliamo definire procedure più semplici, rapide e meno costose per le adozioni internazionali e facilitare l'iter di quelle nazionali, preservando la verifica dei requisiti necessari.*

LAVORO, FISCO E IMPRESA

1. **Detassare gli aumenti retributivi fino a 200 euro al mese per i redditi fino a 35.000 euro:** il livello dei salari in Italia cresce in misura decisamente inferiore rispetto agli altri Paesi europei, mettendo sotto stress soprattutto le giovani famiglie, anche alla luce dell'aumento dell'inflazione. *Noi vogliamo che gli aumenti di stipendio fino a 200 euro al mese siano esenti da tassazione per tutti i redditi fino a 35.000 euro.*
2. **Semplificare la burocrazia e ridurre gli adempimenti amministrativi:** ogni anno la burocrazia costa alle aziende circa 57 miliardi di euro e provoca una perdita di crescita stimata in almeno 70 miliardi di euro. Si tratta di 127 miliardi, il 7% del Pil. Un'impresa dedica in media più di 312 ore ogni anno alla compilazione di documenti e alla richiesta di certificazioni e bolli. Per questo, il primo acceleratore della crescita del Paese è la semplificazione amministrativa. *Noi vogliamo alleviare il peso della burocrazia per le imprese attraverso la riduzione degli enti pubblici coinvolti nella medesima procedura, l'imposizione di indennizzi in caso di ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi e lo sviluppo delle competenze digitali nella PA.*
3. **Realizzare un intervento di pace fiscale per contribuenti in stato di necessità:** lo Stato vanta crediti fiscali per circa 1.100 miliardi di euro per un totale di più di 100 milioni di cartelle accumulate in circa 22 anni. *Noi vogliamo un provvedimento di pace fiscale con pagamento da parte dei contribuenti in buona fede e in stato di necessità, che permetta loro di regolarizzare la propria posizione pagando il 20% del totale. Ciò consentirebbe anche allo Stato di recuperare una parte dei propri crediti che la situazione di fragilità socio-economica di famiglie e imprese rende invece sostanzialmente inesigibili.*

4. **Modificare il Reddito di Cittadinanza favorendo il reinserimento professionale:** la misura costa circa 8 miliardi di euro all'anno, ma non sta garantendo il reinserimento dei beneficiari nel mercato del lavoro. *Noi vogliamo ridare dignità al lavoro, per questo occorre potenziare le politiche attive, mantenere 3 miliardi euro come sostegno per chi è impossibilitato a trovare un impiego, destinando alle imprese i restanti 5 miliardi di euro come "Reddito di Resilienza" per la presa in carico e il reinserimento professionale di chi ha perso il lavoro, soprattutto nelle aree più fragili del Paese.*
5. **Ricondurre i bonus edilizi a logiche di mercato:** il valore delle misure introdotte, soprattutto con riferimento al superbonus 110%, ha prodotto meccanismi viziati e alimentato fenomeni criminosi. Noi vogliamo modificare radicalmente le procedure per consentire lo sblocco dei crediti bloccati, ridurre i margini di azione per illeciti e ottenere un reale effetto di leva sul settore, riducendo la percentuale di agevolazione, mantenendo tuttavia i bonus per le ristrutturazioni e per l'efficientamento energetico.
6. **Innalzare le soglie del premio di risultato nel welfare aziendale e permettere di utilizzarlo per le spese di connessione a internet:** le misure di welfare fornite dalle aziende costituiscono ormai un sostegno importante, che merita di essere implementato. *Noi vogliamo innalzare l'importo massimo del premio di risultato convertibile in beni e servizi di welfare da 3.000 a 6.000 euro e permettere di utilizzarlo per il pagamento della connessione a internet.*
7. **Introdurre nuovi meccanismi di agevolazione per favorire l'emersione del lavoro nero:** l'esperienza francese dei *services à la personnes* rappresenta un possibile modello che, esteso al mondo privato attraverso forme di integrazione salariale, consentirebbe di creare una domanda di servizi dedicati alla famiglia e alla persona, ma anche di assistenza digitale o burocratica, spesso relegati nell'ombra del lavoro sommerso. *Noi vogliamo realizzare un sistema di agevolazione e riconoscimento dei servizi alla persona per favorire l'emersione del lavoro nero.*

8. **Supportare i giovani che vogliono avviare un'impresa:** lo sviluppo del sistema produttivo richiede ulteriori incentivi alla creazione di startup tecnologiche e a valenza sociale. *Noi vogliamo sostenere chi decide di avviare una nuova impresa attraverso la semplificazione degli adempimenti fiscali e burocratici nei primi anni di attività, promuovendo anche nuove norme relative agli strumenti di finanza innovativa (es: equity crowdfunding).*

9. **Tutelare il diritto alla disconnessione:** l'introduzione delle forme di telelavoro e smart working necessitano di tempi di disconnessione dal lavoro. Per questo motivo, accanto a strumenti che assicurino il rigore nelle prestazioni lavorative anche al di fuori del luogo di lavoro, occorre imporre maggiori controlli per salvaguardare il diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori dell'orario di lavoro. *Noi vogliamo tutelare il diritto alla disconnessione, per proteggere la conciliazione tra vita personale e familiare e vita lavorativa.*

10. **Aggiornare la Legge quadro sulle politiche sociali favorendo la co-progettazione dei servizi:** la legge ha rappresentato un punto di sintesi importante, ma dopo 22 anni necessita di inevitabili aggiornamenti per renderla più aderente alle esigenze attuali. In particolare, occorre garantire un coinvolgimento reale e sostanziale del terzo settore, che nel frattempo è cresciuto, assumendo dimensioni tali da rappresentare un soggetto ineludibile delle politiche di welfare di oggi e ancor più del futuro. *Noi vogliamo aggiungere elementi vincolanti per spingere i Comuni ad utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi, elemento di sussidiarietà orizzontale previsto dal Codice del Terzo settore e sostenuto da due importanti sentenze della Corte Costituzionale.*

11. **Promuovere la concorrenza:** è giusto agire sempre nel rispetto degli investimenti pregressi e della tutela dei livelli occupazionali, ma dobbiamo portare avanti una progressiva liberalizzazione del mercato per consentire a tutte le imprese di essere competitive a livello internazionale. *Noi vogliamo favorire la concorrenza nel mercato italiano, attuando anche le più recenti direttive europee, per esempio nel trasporto ferroviario regionale.*

SALUTE

1. **Introdurre il medico scolastico nelle strutture dedicate all'istruzione dei giovani:** la scuola è fondamentale anche per prevenire patologie e problemi di salute. *Noi vogliamo istituire il medico scolastico, che sia dedicato alla salvaguardia della salute di bambini e ragazzi. Sarà possibile così garantire la presenza di un medico durante l'orario scolastico in 8.200 presidi sul territorio, offrendo loro una premialità del 50% della retribuzione.*
2. **Realizzare un Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) unico a livello nazionale:** nonostante la gestione dei servizi sanitari sia demandata alle Regioni, è necessario accedere più agevolmente alle informazioni del paziente per ricevere prestazioni davvero personalizzate sulla base della storia clinica. *Noi vogliamo realizzare a livello nazionale un fascicolo sanitario elettronico che supporti rapidamente il personale sanitario, come auspicato recentemente anche dalla Conferenza Stato-Regioni.*
3. **Aumentare del 10% la retribuzione degli infermieri:** le professioni sanitarie costituiscono una delle spine dorsali del Paese e gli infermieri scontano ancora una retribuzione troppo bassa per il servizio che offrono nel sostegno alla cura dei pazienti. *Noi vogliamo aumentare la retribuzione degli infermieri del 10% per riconoscere in modo adeguato la dignità di una delle figure professionali più importanti per la tenuta del sistema sanitario nazionale.*
4. **Introdurre la figura dello psicologo di base:** in una società caratterizzata da continui mutamenti, estremamente rapidi e profondi, diventa indifferibile la necessità di affrontare le problematiche relative all'area della salute mentale, senza interventi "spot" ma con un professionista dedicato. *Noi vogliamo introdurre a livello nazionale la figura dello psicologo di base, con l'obbligo per il medico di base di indirizzare i pazienti che denotano disturbi o problemi psicologici a uno specialista.*

5. **Dare piena attuazione alla normativa sulle cure palliative:** le cure palliative rappresentano uno strumento fondamentale per dare sollievo e migliorare la qualità della vita dei malati terminali e dei loro cari, come riconosciuto con l'approvazione della legge 38/2010. Tuttavia, persistono forti disomogeneità regionali sulle caratteristiche e sulla tipologia dell'assistenza offerta, mentre le terapie del dolore spesso sono preda di luoghi comuni e campagne di disinformazione. *Noi vogliamo valorizzare il ruolo delle cure palliative, sia per sostenere il finanziamento delle reti locali sia per favorire una comunicazione adeguata, volta a promuovere gli effetti benefici per i pazienti.*

6. **Potenziare i centri di pronto soccorso e il telesoccorso:** garantire la presenza di presidi medici e pediatrici di emergenza-urgenza aperti 24 ore su 24 è un obiettivo fondamentale per rilanciare il sistema sanitario italiano. *Noi vogliamo garantire centri diffusi in modo capillare su tutto il territorio nazionale, anche nelle zone interne e più periferiche del Paese, come le aree montane e le isole.*

7. **Coinvolgere il settore privato e il terzo settore nella nuova sanità territoriale:** il PNRR nella Missione 6 prevede una sanità fondata sulle Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le COT (Centrali Operative Territoriali) che è ispirato alle Case della Salute del modello tosco-emiliano, centralista e statalista. Noi vogliamo un sistema sanitario pubblico, ma non solo statale, basato su un modello ibrido in cui gli erogatori siano pubblici non per la natura della proprietà ma per la effettiva possibilità di accesso per tutti, anche per quanto riguarda la sanità territoriale. Deve essere possibile che i servizi delle COT, delle Case e degli Ospedali di Comunità siano erogati anche da soggetti privati o no-profit, in una corretta e sempre più necessaria integrazione tra sanitario e sociale.

EUROPA E POLITICA ESTERA

1. **Rafforzare il ruolo dell'Italia nell'Occidente euro-atlantico:** le nostre alleanze internazionali rappresentano un pilastro della storia del Paese che non può essere sottomesso a interessi di breve periodo. *Noi vogliamo coltivare i rapporti esteri all'interno del blocco occidentale, in un quadro di difesa dei principi e degli interessi nazionali e di consolidamento dell'autorevolezza e del prestigio del nostro Paese nel mondo.*
2. **Confermare il sostegno all'Ucraina nell'ambito dell'alleanza atlantica:** il Parlamento ha appoggiato negli ultimi mesi gli sforzi in atto per contrastare l'invasione russa dell'Ucraina e avviare negoziati per fermare il conflitto in corso. *Noi vogliamo ribadire con forza il sostegno al popolo ucraino, aggredito ingiustamente dalla Federazione russa.*
3. **Favorire il processo d'integrazione europea e ridurre il deficit democratico delle sue istituzioni:** le istituzioni comunitarie rappresentano di fronte alle sfide comuni dei Paesi europei un baluardo imprescindibile. *Noi vogliamo proseguire il percorso di integrazione, chiedendo più ampi poteri di indirizzo e controllo per l'assemblea eletta dai cittadini dell'Unione, incentivando contestualmente anche modifiche ai trattati per aumentare il livello di democraticità delle istituzioni europee, approdare al superamento del patto di stabilità e del parametro del 3% deficit/Pil, promuovere le specificità italiane e conseguire un coordinamento della politica estera e di difesa europea per un reale protagonismo in uno scacchiere internazionale sempre più complesso.*
4. **Migliorare la capacità di utilizzo dei fondi europei:** l'Italia assorbe solo il 40% dei 5 fondi SIE che potrebbe impiegare attraverso il bilancio pluriennale dell'Unione europea. *Noi vogliamo rafforzare la nostra capacità di assorbimento condividendo le best practice delle regioni virtuose, per non sprecare miliardi di euro utili allo sviluppo del Paese.*

ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

1. **Sostenere il nucleare pulito di terza e quarta generazione e la ricerca per la fusione nucleare:** l'Italia vanta eccellenze internazionali nella ricerca delle tecnologie per la fissione nucleare di terza e quarta generazione, ma anche nelle sperimentazioni per raggiungere la produzione di energia dalla fusione nucleare. *Noi vogliamo che sia possibile dare spazio alla produzione di energia nucleare per sanare un grave ritardo, che ha reso il nostro Paese troppo dipendente dalle fonti di approvvigionamento energetico estere.*
2. **Potenziare la strategia di riciclo e smaltimento dei rifiuti:** l'Italia paga ogni anno l'assenza di una strategia efficiente ed efficace. Nonostante diverse regioni siano in linea con la media europea, in Italia sono presenti 37 termovalorizzatori contro i 96 attivi in Germania e i 126 della Francia. Come se non bastasse, l'Unione europea ha aperto anche recentemente diverse procedure d'infrazione a carico del nostro Paese, a causa della presenza di discariche abusive. *Noi vogliamo la costruzione di nuovi termovalorizzatori, così da garantire lo smaltimento dei rifiuti, e lanciare nuove campagne di sensibilizzazione volte a incentivare il riciclo dei rifiuti.*
3. **Promuovere e favorire, anche con sgravi fiscali, l'adesione delle società di capitale alle innovative forme di Società Benefit:** le Società Benefit si impegnano a perseguire non solo la propria attività d'impresa ma anche una o più finalità di beneficio comune. *Noi vogliamo che l'adesione alla forma delle Società Benefit sia promossa e facilitata da parte dello Stato, anche attraverso strumenti di agevolazione fiscale.*

4. **Promuovere una legge nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici:** le Regioni e gli Enti Locali devono essere dotati degli strumenti normativi necessari per accelerare la messa a terra degli interventi di riduzione delle emissioni carboniche e predisporre ad affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici, come dissesto idrogeologico e siccità. *Noi vogliamo presentare una proposta di legge che contenga anche misure più coraggiose come l'obbligo per i nuovi edifici di dotarsi di impianti di produzioni di energia da fonti rinnovabili e la predisposizione di check up energetici gratuiti per tutte le PMI per favorire l'efficientamento energetico. È necessario inoltre incoraggiare lo sviluppo delle smart grid e della capacità di accumulo per un pieno utilizzo delle fonti rinnovabili.*
5. **Proseguire il percorso di semplificazione per le autorizzazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili:** per ottenere i risultati in termini di riduzione delle emissioni climalteranti concordati in sede europea (-55% al 2030) occorre agevolare da subito lo sviluppo di nuovi impianti. *Noi vogliamo snellire le procedure per fotovoltaico, eolico, idroelettrico, energia da biomasse, geotermico, pompe di calore, biocombustibili e combustibili sintetici, per arrivare all'installazione di 10GW annui di potenza incrementale, sostenendo anche lo sviluppo del teleriscaldamento, dell'agrivoltaico e i necessari interventi di potenziamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica.*
6. **Promuovere lo sviluppo della filiera dell'idrogeno:** pur essendo un vettore energetico ad alto potenziale, in cui l'Italia vanta anche alte capacità di ricerca e sviluppo industriale, il suo utilizzo è tuttavia ancora limitato. *Noi vogliamo favorire la crescita di una filiera industriale dell'idrogeno basata su partnership pubblico-private, valorizzando gli investimenti previsti dal PNRR per la costruzione di impianti per la produzione di elettrolizzatori.*
7. **Investire nella prevenzione del dissesto idrogeologico:** vogliamo aumentare gli investimenti rivolti alla messa in sicurezza dei territori sotto il profilo del rischio idrogeologico ricorrendo alle modalità commissariali per garantire lo svolgimento dei lavori in velocità.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

1. **Stabilizzare il “modello Genova” per la realizzazione delle grandi opere:** i lavori per la costruzione del nuovo ponte Morandi nel capoluogo ligure hanno rappresentato un esempio di efficienza e rapidità. Le successive semplificazioni introdotte per garantire la realizzazione di opere pubbliche finanziate dal PNRR rappresentano un segnale positivo, che però richiede passi ulteriori per ovviare ai ritardi nella messa a terra dei progetti. *Noi vogliamo proseguire verso una reale semplificazione delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione dei lavori pubblici, per risolvere in via strutturale gli annosi problemi di burocrazia che continuano a frenare lo sviluppo del Paese. Occorre introdurre in modo permanente l'assunzione di responsabilità da parte del committente e il supporto da parte di società di ingegneria altamente qualificate, oltre a verifiche e controlli indipendenti.*
2. **Costituire un hub unico per la logistica portuale del Mezzogiorno:** la mancanza di una regia condivisa e complessiva delle rotte portuali rischia di danneggiare l'attrattività dell'Italia come meta strategica per i flussi commerciali internazionali. *Noi vogliamo promuovere un accordo tra quattro regioni del Sud (Sardegna, per il porto di Cagliari, Calabria per il porto di Gioia Tauro, Puglia, per il porto di Taranto, e Sicilia, per il porto di Augusta), come avvenuto recentemente in Belgio con la costituzione di una società unica per i porti di Anversa e Zeebrugge, per coordinare le diverse strategie locali del settore della logistica.*

3. **Accelerare la realizzazione delle nuove tratte ferroviarie ad alta velocità e alta capacità da Salerno a Reggio Calabria e da Napoli a Bari:** il Sud non può essere escluso dall'alta velocità, per questo occorre accelerare la realizzazione delle nuove tratte della rete ferroviaria veloce previste nel PNRR. Alla conclusione dei lavori, i treni impiegheranno 2 ore per arrivare da Napoli a Bari e 3 ore e 40 minuti per raggiungere Reggio Calabria da Roma. *Noi vogliamo che siano accelerati i tempi di realizzazione delle nuove tratte, semplificando le procedure necessarie per l'ottenimento delle valutazioni di impatto ambientale.*

4. **Proseguire il rinnovo delle flotte del trasporto pubblico, promuovere l'intermodalità e il MaaS:** il trasporto pubblico deve continuare la transizione verso veicoli a emissioni ridotte, con nuove flotte in grado di offrire un servizio di qualità da Nord a Sud. *Noi vogliamo confermare gli investimenti per l'ammmodernamento del trasporto pubblico e integrare maggiormente le diverse modalità di trasporto favorendo lo sviluppo di piattaforme digitali che siano aperte al mercato, nel rispetto della qualità del servizio e della tutela delle condizioni di lavoro.*

5. **Sviluppare le Autostrade del Mare rafforzando l'incentivo fiscale dedicato:** la politica di trasporto introdotta dall'Unione europea permette di ottenere benefici importanti in termini di sostenibilità ambientale e di riduzione dei costi, grazie al trasporto intermodale su acqua e su strada per liberare le vie di terra da una parte del traffico merci. *Noi vogliamo incentivare lo sviluppo delle Autostrade del Mare aumentando la dotazione finanziaria del "mare bonus", così da favorire il trasporto via mare e diminuire il traffico stradale e l'inquinamento.*

6. **Sostenere le infrastrutture volano per la nautica italiana:** i piccoli porti turistici possono stimolare l'industria e il turismo nautico e aumentare la capacità industriale della cantieristica navale made in Italy, che già nel 2021 ha registrato un fatturato in crescita che ha superato i 6 miliardi di euro. *Noi vogliamo incentivare il ritorno nei porti italiani delle imbarcazioni di alta gamma e, tramite un programma di elettrificazione delle banchine, vogliamo ridurre l'impatto ambientale del trasporto navale e crocieristico.*
7. **Sviluppare le dorsali in fibra ottica e sburocratizzare l'ultimo miglio:** portare Internet ad altissima velocità anche nei territori più periferici del Paese permette lo sviluppo delle nuove economie e la diffusione della cultura digitale anche nelle aree meno sviluppate. *Noi vogliamo programmare la posa di nuove reti terrestri e sottomarine e semplificare la burocrazia relativa all'ultimo miglio accelerando la transizione digitale.*

SUD E AREE INTERNE

- 1. Garantire supporto tecnico-amministrativo nelle aree interne e montane:** se a livello nazionale vi sono difficoltà a cogliere appieno le opportunità dei fondi europei, la situazione è ancor più grave nei comuni delle aree interne. Anche la mancanza di risorse umane e finanziarie delle amministrazioni locali condanna questi territori a tendenze socio-economiche negative. *Noi vogliamo garantire la costituzione di uffici localizzati e squadre di assistenza itineranti di "genio civile" formati da tecnici altamente competenti messi a disposizione dallo Stato dedicati a supportarle, garantendo anche la formazione del personale locale. In questo modo si riducono i divari amministrativi aumentando e migliorando l'efficacia dell'intervento pubblico sul territorio.*
- 2. Regimi agevolati per le imprese domiciliate nelle Aree Interne:** il progressivo abbandono e la mancata valorizzazione del potenziale dei territori interni costituisce un costo socio-economico e ambientale nonché una mancata opportunità di crescita per l'intero Paese. *Noi vogliamo interventi di sostegno attraverso un regime fiscale agevolato per le imprese costituite da giovani, mutuando il modello delle ZES, nei comuni previsti nella Strategia Nazionale Aree Interne, e l'orientamento all'avvio di impresa con corsi di formazione dedicati.*
- 3. Infrastrutture Materiali e Immateriali:** non si può vivere in aree dove non siano garantiti spazi e servizi per la comunità e la socialità: oratori, doposcuola, impianti sportivi, poli culturali e artistici, case di riposo e iniziative per la terza età ma figure specializzate e facilitatori di comunità. Oltre a una migliore qualità e quantità dei servizi essenziali come educazione, sanità e mobilità questi interventi per la socialità sono fondamentali per garantire il benessere del territorio. *Noi vogliamo valorizzare, attuando principio di sussidiarietà, protocolli d'intesa tra il mondo del terzo settore e le amministrazioni locali, in modo che venga garantita l'offerta dei servizi necessari alla popolazione.*

CULTURA

- Promuovere nuove partnership pubblico-privato per facilitare la frequentazione del nostro patrimonio artistico e culturale:** molti luoghi d'arte e di cultura rimangono invisibili a tanti cittadini, con il rischio che siano sempre meno parte del nostro patrimonio culturale percepito. D'altra parte, frequentare questi luoghi favorisce il desiderio di visitarli. *Noi vogliamo che le istituzioni coinvolgano imprese, associazioni e cittadini con strumenti di collaborazione rapidi, sul modello delle partnership pubblico privato, palinsesti di iniziative aperte al pubblico all'interno dei grandi luoghi d'arte e di cultura, soprattutto per avvicinare le nuove generazioni.*
- Introdurre nuove agevolazioni fiscali per i benefattori che contribuiscono alla tutela del patrimonio artistico e culturale anche delle strutture private:** migliaia di italiani ogni anno sostengono l'arte e la cultura, ma le misure in campo non sono sufficienti a promuovere uno sviluppo del patrimonio artistico e culturale che sia strutturale e duraturo nel tempo. *Noi vogliamo introdurre un credito d'imposta del 60% per i benefattori che decidono di finanziare la conservazione, la tutela e lo sviluppo del nostro patrimonio artistico anche privato.*
- Riformare le modalità di selezione del personale dei musei per valorizzare le nuove professionalità richieste:** anche i poli museali hanno bisogno oggi di figure professionali in grado di portare all'interno nuove competenze digitali, comunicative e organizzative. *Noi vogliamo modificare le procedure di selezione del personale e promuovere procedure di concorso in grado di individuare le competenze specifiche richieste dal settore, garantendo maggiore flessibilità in entrata e in uscita.*

TURISMO E PROMOZIONE INTERNAZIONALE

- 1. Mappare e digitalizzare l'offerta turistica nazionale favorendo l'utilizzo di open data riutilizzabili:** l'utilizzo dei big data sta rivoluzionando anche il settore turistico, permettendo di fruire da remoto di una panoramica delle bellezze artistiche e culturali e dei servizi. *Noi vogliamo investire nella digitalizzazione dell'offerta turistica in modo da accelerare il processo di digitalizzazione del comparto, favorendo altresì lo sviluppo di startup innovative e l'erogazione di servizi turistici a valore aggiunto senza alcun costo per lo Stato.*
- 2. Sostenere il marketing digitale del made in Italy all'estero soprattutto per la promozione delle "seconde mete":** sempre di più il luogo di formazione delle opinioni si sposta sui media digitali, anche nel settore del turismo. *Noi vogliamo che lo Stato predisponga una strategia nazionale aggiornata per ingaggiare agenzie di marketing nella promozione digitale del made in Italy all'estero, soprattutto per la valorizzazione delle "seconde mete", che non soffrono già di sovraffollamento di turisti.*
- 3. Favorire la costituzione di reti d'impresa tra aziende turistiche per promuovere le vocazioni specifiche dei territori:** la capacità di comunicazione di un territorio richiede l'alleanza dei tanti attori che lo compongono. *Noi vogliamo promuovere la creazione di reti d'impresa per la promozione dei territori specifici in Italia e all'estero, aumentando la capacità attrattiva delle località italiane.*
- 4. Coinvolgere le comunità degli italiani all'estero per promuovere l'Italia:** la comunità degli Italiani all'estero conta 5,6 milioni di persone e rappresenta il miglior modo per diffondere la conoscenza del nostro Paese oltre confine e stimolare il turismo incoming. Noi vogliamo coinvolgere i nostri connazionali nella comunicazione di tradizioni, prodotti tipici e cultura per renderli protagonisti di una rete di "ambasciatori del territorio e del made in Italy".

STATO E ISTITUZIONI

1. **Realizzare le riforme istituzionali verso il semi-presidenzialismo e l'autonomia differenziata:** l'Italia ha bisogno di una democrazia in grado di decidere e di incidere, con una efficiente ripartizione delle competenze fra livelli di governo. Gli ultimi anni hanno confermato le criticità del nostro sistema istituzionale e la sua inattitudine a garantire stabilità e decisioni tanto ponderate quanto tempestive. *Noi vogliamo promuovere un programma di riforme sul modello semi-presidenziale francese, ma anche un rapporto fra Stato e amministrazioni territoriali rivisto sulla base del principio di sussidiarietà, attraverso un percorso di autonomia differenziata che moduli l'intervento statale a seconda delle specifiche esigenze di ciascun territorio.*
2. **Modernizzare l'organizzazione e le competenze della Pubblica Amministrazione:** nei prossimi dieci anni circa un milione di dipendenti pubblici andrà in pensione, con la necessità di un turnover e il contestuale ingresso di centinaia di migliaia di giovani. Purtroppo, la PA in Italia non risulta attrattiva nei confronti delle nuove generazioni, con il rischio che l'amministrazione dello Stato e delle sue istituzioni non veda protagonisti i giovani talenti del nostro Paese. *Noi vogliamo che la PA prosegua il percorso di aggiornamento iniziato con l'attuazione delle riforme e dei progetti del PNRR, rafforzando soprattutto le competenze digitali e di project management. Risulta necessario anche valorizzare il ruolo sociale della PA, migliorando le scuole di alta formazione dedicate e garantendo percorsi di carriera professionalizzanti. Occorre inoltre promuovere le eccellenze già presenti nella PA, costruendo una campagna di comunicazione specifiche per incentivare le nuove generazioni a prenderla in considerazione come possibilità rilevante per la propria carriera.*

3. **Garantire la sostenibilità del debito pubblico:** il percorso di revisione del patto di stabilità a livello comunitario deve andare di pari passo a una politica di spesa responsabile. L'utilizzo dei soldi dei contribuenti per elargire piccoli contributi ha indebolito la nostra credibilità nei confronti dei partner europei, come accaduto per i contributi destinati all'acquisto di monopattini, televisori, biciclette, smartphone, ecc. *Noi vogliamo combattere le inefficienze della spesa pubblica e contestualmente la politica dei bonus "a pioggia", puntando invece su politiche strutturali in grado di sviluppare realmente il benessere del Paese.*

4. **Garantire la piena e puntuale attuazione del PNRR:** l'ammodernamento dell'Italia è legato al raggiungimento dei target e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta un'opportunità preziosa per rilanciare la crescita economica e sociale del Paese. *Noi vogliamo assicurare il rispetto delle scadenze fissate dalla Commissione europea per garantire l'assegnazione dei contributi e dei prestiti concordati tramite il Recovery Fund.*

GIUSTIZIA

1. **Tutelare la segretezza dell'avviso di garanzia fino alla decisione sull'archiviazione o sull'istanza di rinvio a giudizio:** ancora oggi le inchieste vengono utilizzate come grimaldello dai media per esacerbare il confronto politico. *Noi vogliamo una giustizia che sappia tutelare chi è indagato, senza lasciarlo preda di campagne di disinformazione e attacchi mediatici.*
2. **Tutelare gli amministratori locali da figure di reato bagatellari:** i sindaci e altri amministratori si trovano spesso a dover dedicare parte del loro tempo e delle proprie risorse a procedimenti non connessi a reali responsabilità per illeciti personali, ma conseguenti al mero adempimento delle proprie funzioni. *Noi vogliamo difendere gli amministratori locali con provvedimenti normativi dedicati, volti a impedire che il loro lavoro sia inficiato da procedimenti per reati di lieve entità e non connessi a responsabilità reali.*
3. **Promuovere il reinserimento lavorativo dei detenuti in uscita dal carcere per abbattere la recidiva:** molti di essi faticano a trovare reali possibilità di impiego, nonostante la legge preveda anche dei benefici per le aziende che assumono ex carcerati. La difficoltà di potersi mantenere autonomamente è una delle principali cause di recidiva. *Noi vogliamo che chi esce dal carcere possa contribuire concretamente allo sviluppo del Paese attraverso progetti dedicati che vedano la collaborazione tra aziende e cooperative sociali.*
4. **Tutelare la proprietà privata attraverso l'istituzione del regime delle "locazioni sicure":** vogliamo difendere i proprietari di immobili dalle occupazioni abusive e dalle morosità croniche. Oggi la legge tutela troppo chi occupa abusivamente gli immobili e troppo poco i proprietari: gli sfratti richiedono mesi, comportano spese legali e intasano i tribunali. Inoltre, a livello fiscale lo Stato comunque chiede il pagamento di tasse e imposte anche se l'inquilino risulta moroso. *Noi vogliamo istituire il regime delle "locazioni sicure", semplificando l'iter di sfratto per occupazione abusiva e morosità e garantendo il supporto tempestivo delle forze dell'ordine.*

AGRICOLTURA

- 1. Migliorare la gestione delle risorse idriche e aumentare la capacità di raccolta delle acque reflue per combattere la scarsità di acqua:** ogni anno in Italia la piovosità si attesta su una media di circa 300 miliardi di metri cubi. Solo 13 miliardi di metri cubi d'acqua però vengono raccolti e, di questi, 11 miliardi di metri cubi vengono utilizzati. *Noi vogliamo aumentare la capacità di raccolta dell'acqua piovana fino a 25 miliardi di metri cubi, da utilizzare per l'irrigazione dei campi nei mesi di siccità.*
- 2. Introdurre finanziamenti agevolati per sostenere l'imprenditorialità giovanile nel settore agricolo per facilitare l'accesso alla terra e all'innovazione:** l'effetto positivo dei piani di sviluppo rurale deve essere potenziato per favorire l'imprenditorialità in agricoltura, un campo in cui le giovani generazioni italiane stanno dimostrando di saper favorire l'innovazione del settore. Occorrono nuovi finanziamenti per l'accesso alla terra e all'innovazione tecnologica, non solo per l'acquisto dei macchinari ma anche per lo sviluppo delle competenze necessarie a introdurre tecniche all'avanguardia.
- 3. Tutelare la specificità delle produzioni agricole di eccellenza italiane:** le nostre produzioni garantiscono la qualità che contraddistingue la nostra tradizione. L'arrivo di cibi sintetici nel nostro mercato alimentare significherebbe un problema serio di sicurezza alimentare. *Noi vogliamo promuovere l'eccellenza delle nostre produzioni e opporci all'importazione di cibi sintetici e provenienti da paesi che non rispettano la reciprocità commerciale, per esempio nell'utilizzo di pesticidi.*

DISABILITÀ

1. **Proseguire l'adeguamento degli edifici e degli spazi pubblici:** la presenza di barriere architettoniche impedisce ancora a migliaia di cittadini di spostarsi e usufruire di servizi essenziali, impedendo loro di raggiungere un livello di autonomia fondamentale. *Noi vogliamo migliorare l'accessibilità delle infrastrutture di mobilità e che siano adeguati gli edifici e gli spazi pubblici come scuole, ospedali, ma anche ludoteche e parchi per favorire l'integrazione delle persone con disabilità.*
2. **Riconoscere e sviluppare progetti di coabitazione con persone disabili per favorirne l'integrazione:** i progetti di convivenza tra persone normodotate e persone con disabilità possono portare numerosi benefici, soprattutto per la crescita personale e la possibilità di emanciparsi dalla casa dei propri genitori. *Noi vogliamo introdurre nuove misure di supporto alla costruzione e al mantenimento di progetti di co-housing che integrino le persone con disabilità.*
3. **Promuovere il diritto allo sport anche per gli studenti con disabilità:** lo sport è un'attività fondamentale per l'integrazione sociale e per la valorizzazione delle potenzialità dei bambini e degli adolescenti. *Noi vogliamo che siano adottate nuove politiche per introdurre nei programmi di educazione fisica attività dedicate a coinvolgere gli studenti con disabilità di diverse tipologie, così da favorire il loro inserimento nel contesto scolastico.*
4. **Dare piena attuazione alle norme in tema di disabilità e caregiver:** occorre evitare la discriminazione in ambito lavorativo di chi deve affrontare situazioni di disabilità. *Noi vogliamo richiedere una rapida definizione ed emanazione dei decreti attuativi della Legge Delega sulla Disabilità affinché siano messe in atto rapidamente le nuove misure predisposte dal testo normativo.*

PARITÀ DI GENERE

1. **Investire sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro promuovendo l'iscrizione a lauree STEM:** in Italia la presenza di donne nelle lauree tecnico-scientifiche è tra le più basse dei paesi Ocse. *Noi vogliamo aumentare la partecipazione femminile alle lauree STEM attraverso borse di studio, campagne informative e workshop nelle scuole secondarie, così da comunicare i contenuti e le potenzialità delle materie delle lauree STEM.*
2. **Promuovere la parità salariale:** il divario salariale tra uomini e donne rappresenta ancora un grave problema sia a livello italiano sia negli altri 26 Paesi dell'Unione europea, dove la differenza nella retribuzione è in media del 36,7%. *Noi vogliamo che lo Stato promuova la parità salariale sul lavoro, attraverso strumenti di monitoraggio statistico in grado di rilevare situazioni anomale e inasprendo le sanzioni pecuniarie introdotte nel 2021 per le organizzazioni che mettono in atto comportamenti discriminatori nei confronti delle donne.*
3. **Rafforzare la ricerca e le terapie della medicina di genere:** la ricerca medica da anni è impegnata a disegnare terapie personalizzate sulla base delle specificità anatomiche e fisiologiche delle donne, per esempio nel campo della cardiologia. *Noi vogliamo promuovere la medicina personalizzata, in particolare la medicina di genere, per migliorare l'efficacia delle cure dedicate alla popolazione femminile.*

GIOVANI

- 1. Inserire il linguaggio di programmazione in tutti i curricula scolastici per aumentare l'alfabetizzazione digitale:** il PNRR mette a disposizione fondi importanti per le infrastrutture scolastiche, ma senza la formazione degli studenti alle competenze digitali rischia di rimanere un investimento poco efficace. Apprendere il linguaggio di programmazione è ormai un obiettivo fondamentale, come confermano gli ultimi Piani di Azione per l'Istruzione Digitale della Commissione europea. *Noi vogliamo introdurre il linguaggio di programmazione nei curricula scolastici, per fornire ai giovani una competenza chiave per l'innovazione del Paese in un settore professionale in continua espansione.*
- 2. Introdurre borse di studio per il potenziamento della lingua inglese all'estero:** oggi un'ottima conoscenza della lingua inglese è fondamentale, anche se l'Italia sconta da tempo un ritardo nel livello di conoscenza dimostrato dai propri studenti paragonati con quelli di altri Stati europei. Allo stesso modo è importante sapersi confrontare con altre culture, all'interno di un mondo globalizzato. *Noi vogliamo finanziare borse di studio che aiutino chi fatica a trovare i fondi per poter trascorrere periodi di studio all'estero a investire su una delle competenze imprescindibili del nostro tempo.*
- 3. Garantire il diritto all'oblio e rafforzare la lotta al cyberbullismo:** la tutela della propria reputazione e del proprio onore richiede oggi l'impegno anche a eliminare quelle informazioni pubblicate in rete che possano recare danno alla persona. I giovani sono particolarmente toccati dai rischi di diffamazioni e presenza di informazioni che screditano l'immagine della persona e le provocano anche danni psicologici profondi. *Noi vogliamo rafforzare il diritto all'oblio, previsto dall'ordinamento italiano, fornendo maggiori tutele ai cittadini e strumenti adeguati di applicazione delle norme, oltre a sanzioni pecuniarie per chi non lo osserva. Vogliamo anche rafforzare il contrasto al bullismo digitale.*

SICUREZZA E DECORO DEL TERRITORIO

1. **Garantire la sicurezza nelle città** il contrasto alla microcriminalità urbana è per noi una priorità, in particolare nelle aree critiche come le stazioni e le periferie. *Noi vogliamo dotare ogni città capoluogo di una "Control Room" sul "modello Venezia" che attraverso l'utilizzo diffuso di telecamere e sensori distribuiti, l'analisi continua di grandi quantità di dati permetta di monitorare le aree urbane, prevenire reati e intervenire in tempi rapidi in caso di necessità.*
2. **Difendere legalità e decoro** dando maggiore autonomia ai Comuni nella gestione del decoro pubblico e maggior potere al giudice di pace per comminare fermi giudiziari fino a dieci giorni per chi viene colto in flagranza di reato per alcune fattispecie molto comuni come: l'accattonaggio, piccoli furti, l'abbandono di rifiuti, l'abuso di droga e alcol, la prostituzione per strada, l'occupazione abusiva di spazi pubblici e il commercio ambulante abusivo.
3. **Trasformare il concetto di "smart city" in realtà:** l'introduzione di nuove tecnologie nella gestione delle città permette la riduzione tempi di interazione con la Pubblica Amministrazione, l'efficientamento dei consumi, minori costi operativi e, non ultima, la produzione di grandi moli di dati utili agli amministratori locali a monitorare e pianificare i propri interventi con maggiore tempestività e precisione. *Noi vogliamo favorire lo sviluppo e l'adozione di tecnologie digitali volte a ottimizzare e migliorare i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti.*



www.noimoderati.eu